

Sgarbi chiede "più vincoli possibili" sull'eolico, Merlo: "Così si ferma la blue economy"

Il sottosegretario: "Difendere il paesaggio dalla devastazione", il presidente di Federlogistica: "Ruolo invasivo del suo ministero, Salvini e Musumeci forniscano garanzie"



Ge24

di **Redazione**

01 Dicembre 2022 16:53

- [COMMENTA](#)
-
- **2 min**

Genova. Preoccupazione da parte di **Federlogistica** per le dichiarazioni del sottosegretario alla Cultura **Vittorio Sgarbi sull'eolico: "Dirò alle Sovrintendenze di mettere più vincoli**

possibili per difendere l'ambiente e il paesaggio della devastazione e dell'uso indiscriminato del territorio da parte degli operatori delle rinnovabili. Perché anche quando fermiamo i progetti poi arrivano i decreti del governo che li autorizzano comunque”.

Il tema riguarda anche la **nuova diga del porto di Genova**, visto che la Soprintendenza aveva fermato l'ipotesi di dotarla di **pale eoliche**. Secondo l'associazione, “il rischio di un **ruolo invasivo del Ministero dei Beni culturali sulla pianificazione e gestione dello spazio marittimo** del Paese, che sta trovando conferma anche con il nuovo Governo, e una radicalizzazione che penalizzi in modo devastante la blue economy si stanno ripresentando in una sconcertante continuità su questo tema con l'esecutivo precedente”.

Secondo il presidente di Federlogistica, **Luigi Merlo**, “non possono non generare grande preoccupazione le recenti dichiarazioni del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, che ha annunciato che chiederà alle sovrintendenze di porre più vincoli possibile per quel che riguarda gli impianti eolici”.

“Sapendo che gran parte delle richieste formulate dagli operatori – sottolinea Merlo – riguardano impianti offshore, **si conferma la nostra preoccupazione per il ruolo invasivo e condizionante del ministero dei Beni culturali** per quel che riguarda la pianificazione dello spazio marittimo. A titolo di esempio, è il caso di sottolineare che proprio l'energia eolica in mare potrebbe rappresentare una delle poche soluzioni per alimentare con energia pulita l'elettrificazione delle banchine portuali di cui si parla spesso a sproposito da mesi”.

“Ci auguriamo che il governo segni una discontinuità rispetto all'impostazione che aveva proposto il ministro Enrico Giovannini e che ora esce rinvigorita e rafforzata nelle dichiarazioni del sottosegretario Sgarbi: il rischio cogente è quello di **bloccare lo sviluppo della blue economy nel nostro Paese**”.

“Nell'augurarci – conclude il presidente di Federlogistica – che il **ministro Sangiuliano** non condivida le posizioni estreme del suo sottosegretario, auspichiamo in ogni caso che i ministri **Salvini** e **Musumeci** forniscano subito precise garanzie circa la loro titolarità a dettare e gestire le politiche del mare, senza delegarle in bianco al ministero dei Beni culturali”.